





# La Boca e lo spazio pubblico

la maggior parte degli usi e costumi più evidenti del paese è improntato alla socialità



## la manzana: centro di un sistema di relazioni

### griglia vs spazio pubblico

Il progetto si immette in un punto strategico del quartiere, in un isolato dal quale si diramano gli assi di percorrenza pedonale e gli spazi pubblici.

Sarà attraversato costantemente dal flusso di persone e diventerà il luogo di aggregazione della comunità e fulcro di diffusione della cultura.

Lo spazio pubblico sarà fruibile e fungerà da nodo di scambio e interconnessione tra i percorsi.



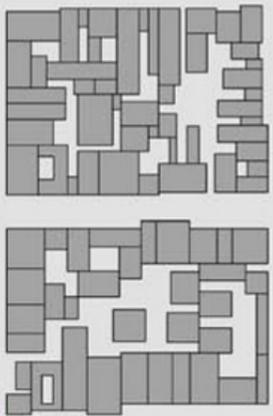
## la manzana: cellula fondamentale del tessuto urbano

### "conventillos"

Le abitazioni collettive e unifamiliari, molto spesso monoambiente, si affacciano su piazze comuni, interni alla manzana. La regolarità della scacchiera nasconde una vivacità interna fatta di reti di spazi pubblici.

Il patto è il simbolo della vita sociale della comunità, la ricostruzione di un esterno negato dalla griglia.

La Boca crea il suo spazio pubblico nelle corti degli edifici.



## il porto: il movimento come chiave di lettura

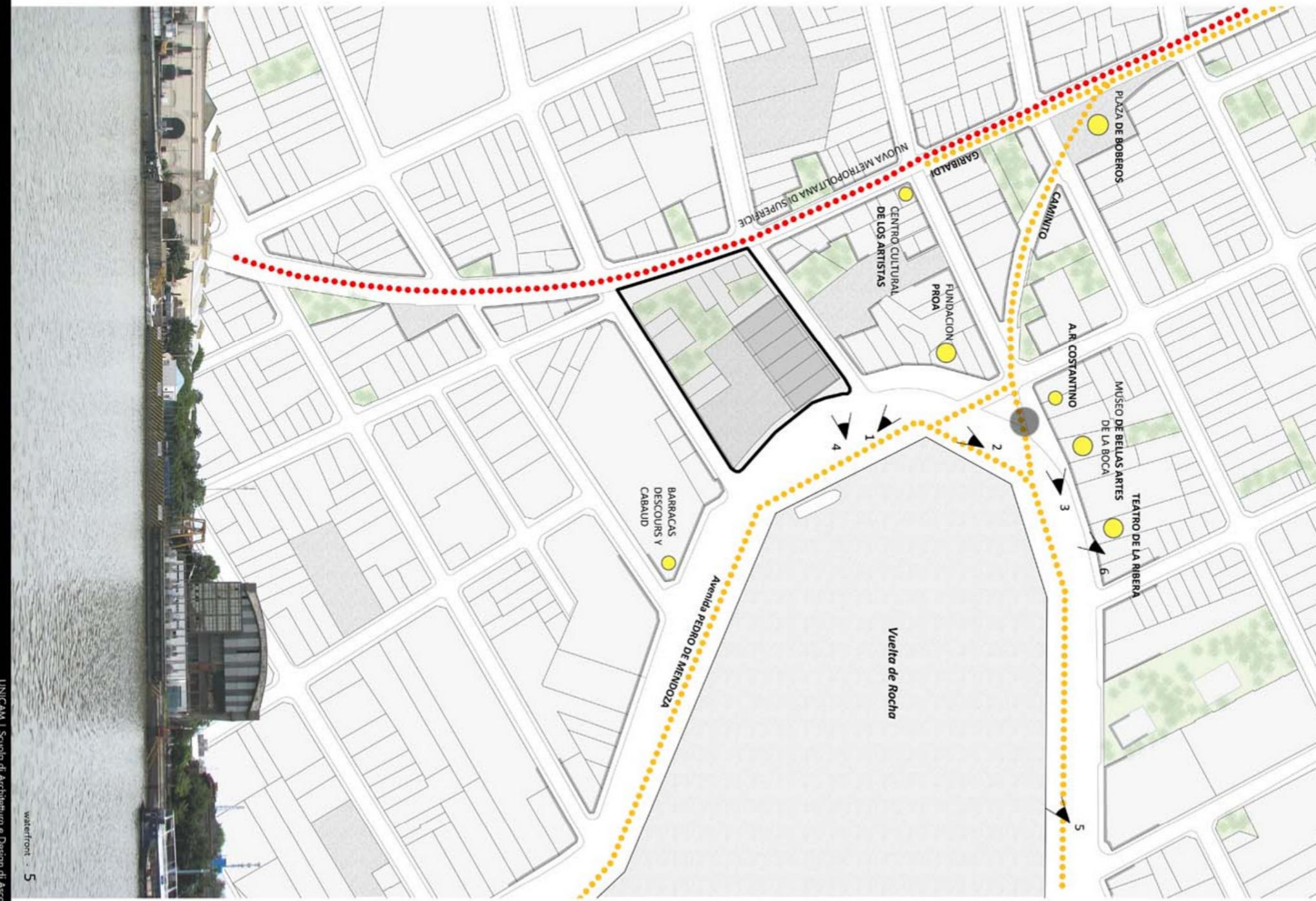
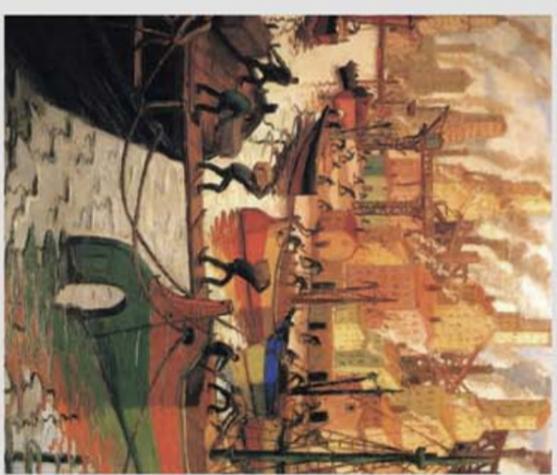
Mutazione, dinamismo.

Figure mai statiche, ombre in movimento, uomini curvati sotto il peso del lavoro.

Di questo ci parla Benito Quinquela Martín.

Ci racconta del porto ancora centro pulsante della società e dell'economia del barrio.

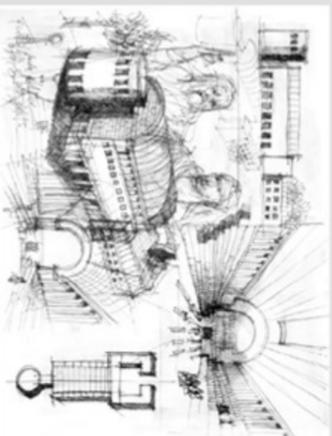
Da qui parte il progetto, dai livelli statistici delle barche e della banchina portuale, dalle rampe e dai percorsi che li connettono, dalle file di persone in movimento, per arrivare ad un concetto di spazio dinamico e fluido, completamente attraversabile.





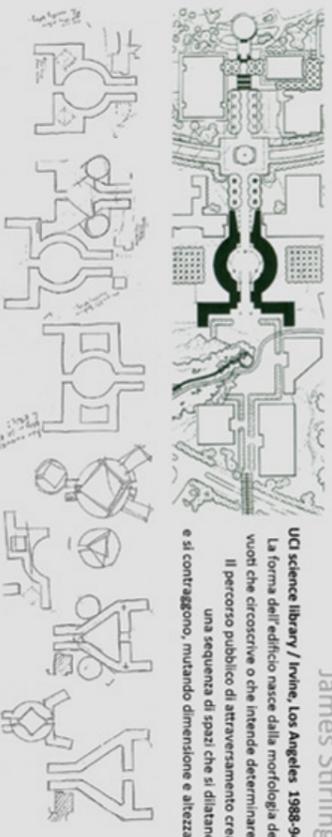
Étienne-Louis Boullée

**Bibliothèque du Roi / Parigi 1784**  
"sede fisica dell'eredità spirituale dei grandi uomini della cultura del passato".  
Immagine evocativa della "Scuola di Atene" di Raffaello. È pubblica, patrimonio della comunità e della nazione. Rinterpretazione del tipo architettonico della basilica romana rivisitata attraverso l'architettura bramantesca. Immensa sala illuminata dall'alto, anfratto di libri. Archetipo dell'architettura bibliotecaria.



**Aldo Rossi**  
Biblioteca civica / Sereno, Milano 1989  
Luogo pubblico, democratico sul modello delle grandi biblioteche.  
Tipizzazione: 1- Ingresso/corridoio, 2- Sala lettura/grande spazio centrale voltato (scuola di Atene), 3- Archivio/corridoio cilindrico.

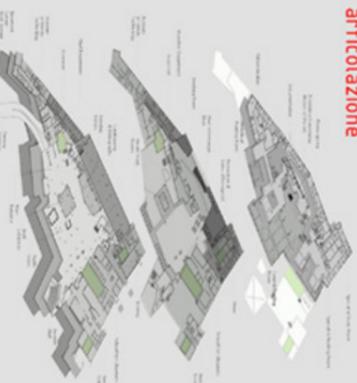
**integrazione**



**James Stirling**

**UC science library / Irvine, Los Angeles 1988-94**  
La forma dell'edificio nasce dalla morfologia dei vuoti che circoscrive o che intende determinare. Il percorso pubblico di attraversamento crea una sequenza di spazi che si dilatano e si contraggono, mutando dimensione e altezza.

**articolazione**

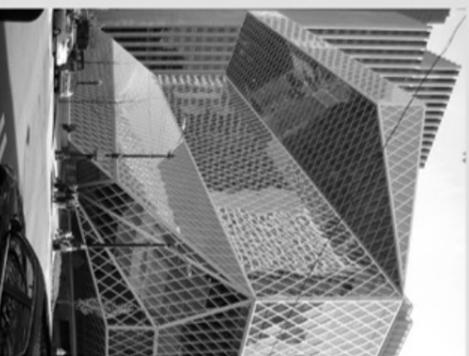


**Hans Scharoun**

**Staatsbibliothek / Berlino 1964-78**  
Incastro di volumi, spazi compenetranti. Cristallizzazione attorno ad un nucleo. Efficace organizzazione di percorsi. Vassoi aggettanti.

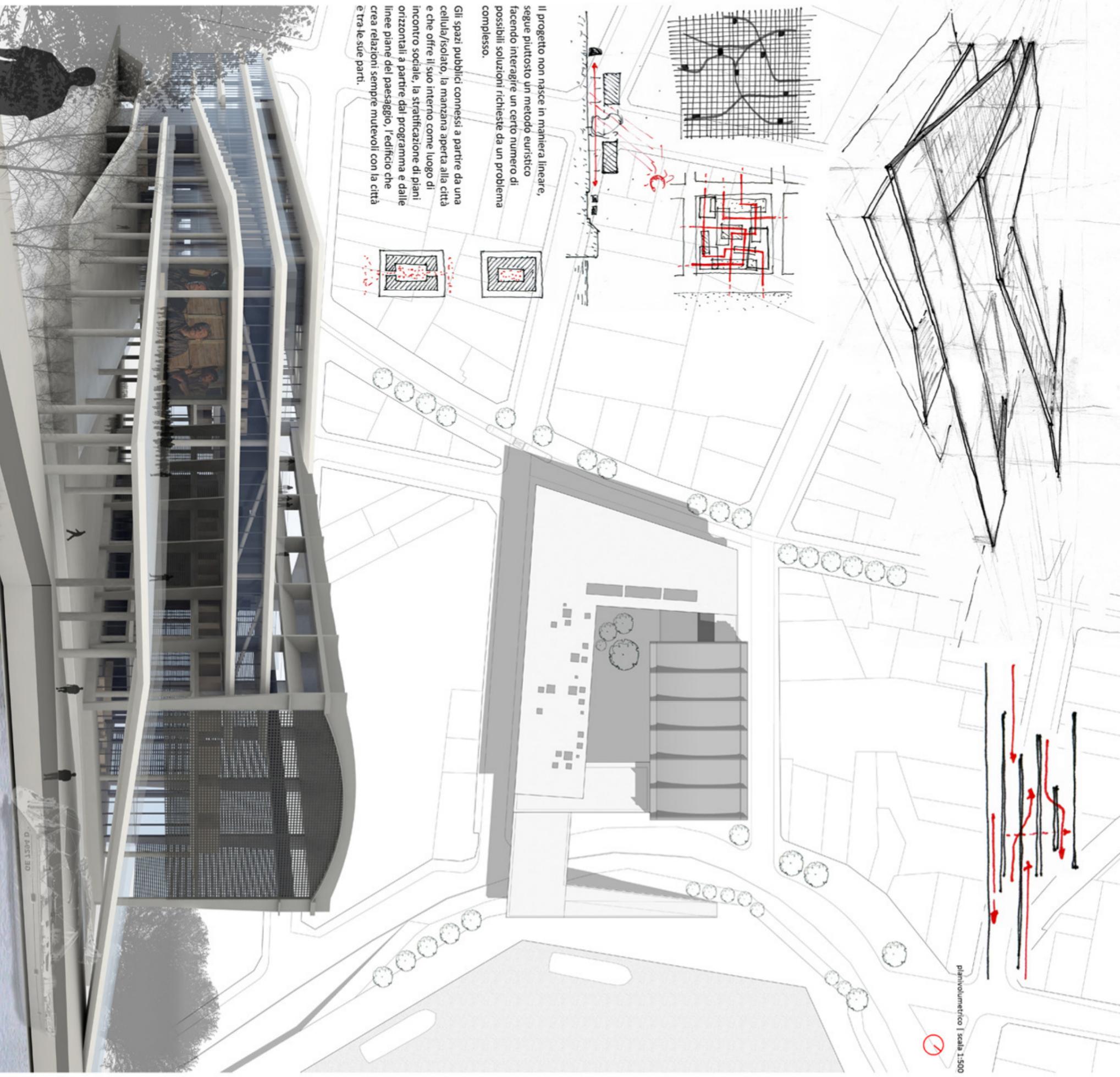


**innovazione funzionale**



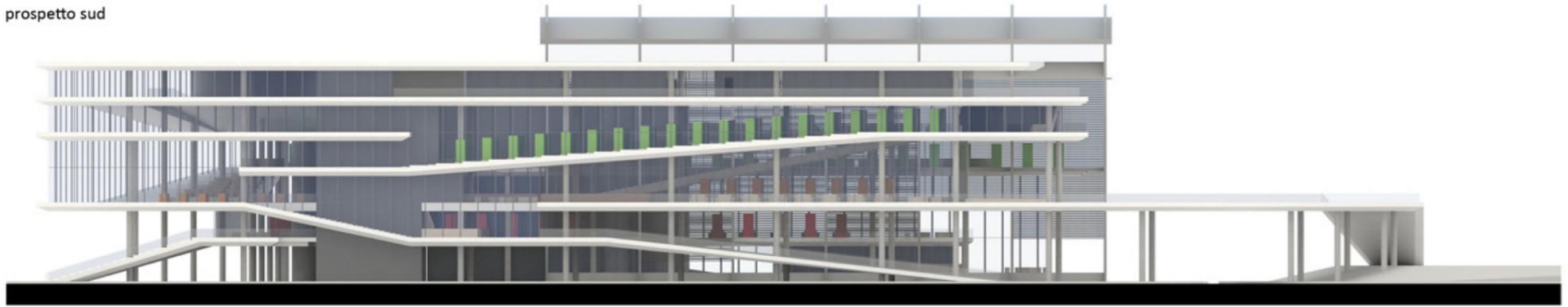
**Rem Koolhaas**

**Biblioteca civica centrale / Seattle 2000-03**  
Edificio innovativo nel ripensare il rapporto tra forma e programma. Spazio specifico per ciascun settore, omogeneo per caratteristiche, colori e materiali. Sovrapposizione delle funzioni e traslazione in rapporto al contesto. Negli interstizi tra i volumi principali autonomi si sviluppano gli spazi pubblici, di incontro e socializzazione (sezione bambini, auditorium, ingresso, sale lettura). Involucro strutturale che avvolge l'intero edificio.



Il progetto non nasce in maniera lineare, segue piuttosto un metodo euristico facendo interagire un certo numero di possibili soluzioni richieste da un problema complesso.  
Gli spazi pubblici connessi a partire da una cellula/isolato, la manzana aperta alla città e che offre il suo interno come luogo di incontro sociale, la stratificazione di piani orizzontali a partire dal programma e dalle linee plane del paesaggio, l'edificio che crea relazioni sempre mutevoli con la città e tra le sue parti.

planivolumetrico | scala 1:500



**LIVING ROOM**

- A1: accoglienza
- A2: narrativa  
best seller  
attualità  
ragazzi  
fumetti
- A3: internet point  
sala lettura  
quotidiani e periodici
- A4: zona ristorante

**MIXING**

- B1: mixing chamber
- B2: centro di documentazione locale
- B3: video wall
- B4: spettacoli all'aperto
- B5: area computer  
ricerca archivio
- B6: area studio

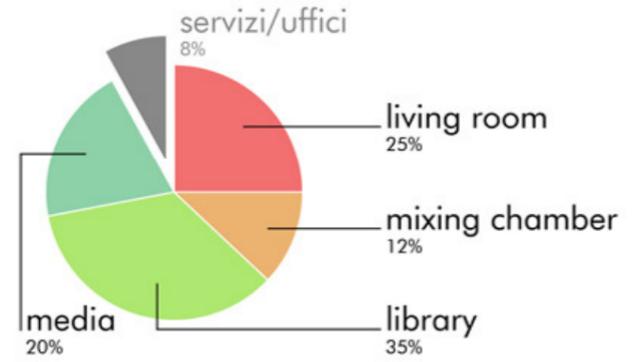
**LIBRARY**

- C1: sala a scaffale aperto  
zona lettura
- C2: sala consultazione  
saggistica  
reference
- C3: archivio
- C4: carrel  
sale conferenze  
sale riunioni
- C5: area studio
- C6: uffici

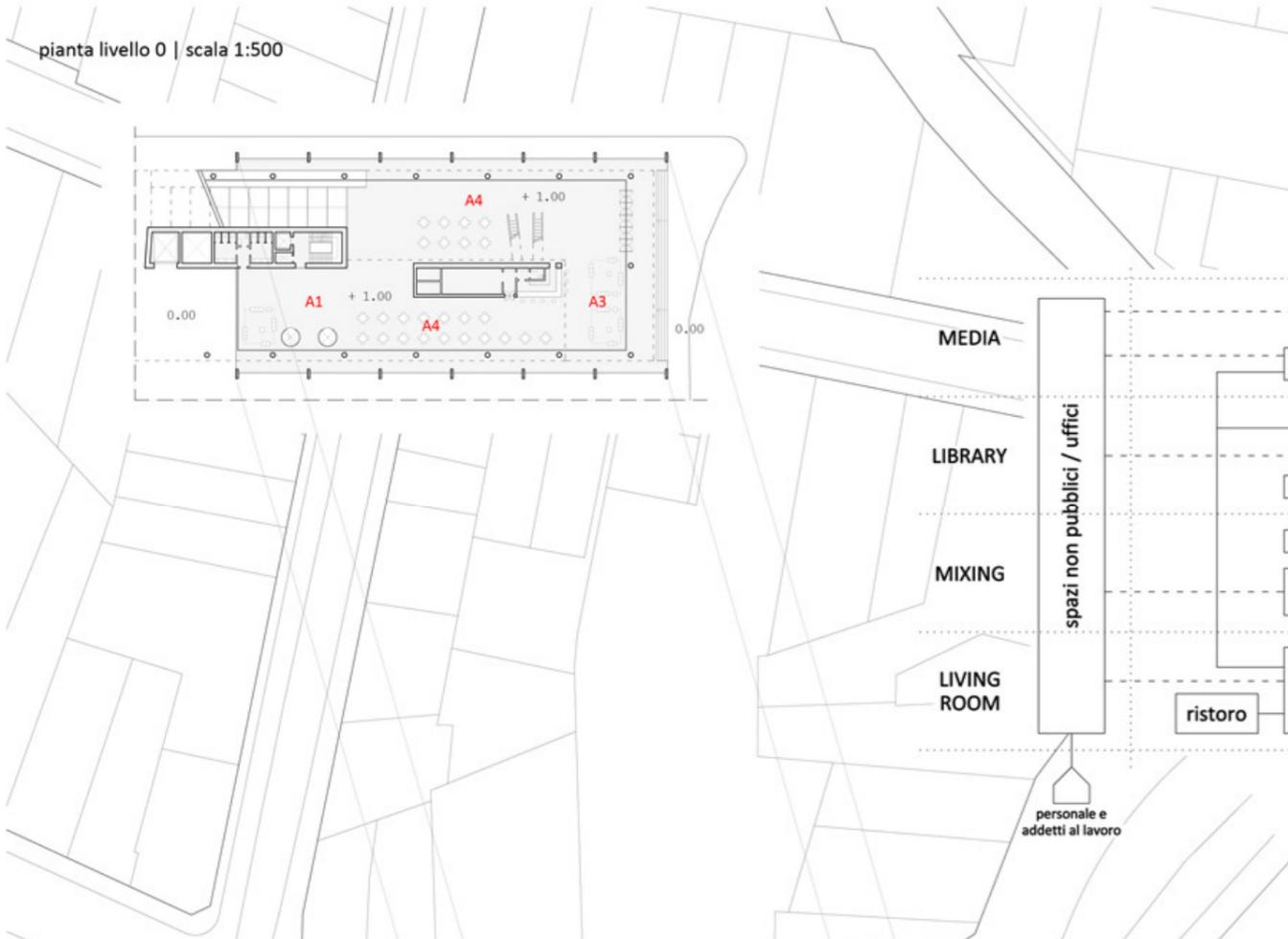
**MEDIA**

- D1: mediateca  
audio/video
- D2: auditorium
- D3: spazio flessibile

programma:

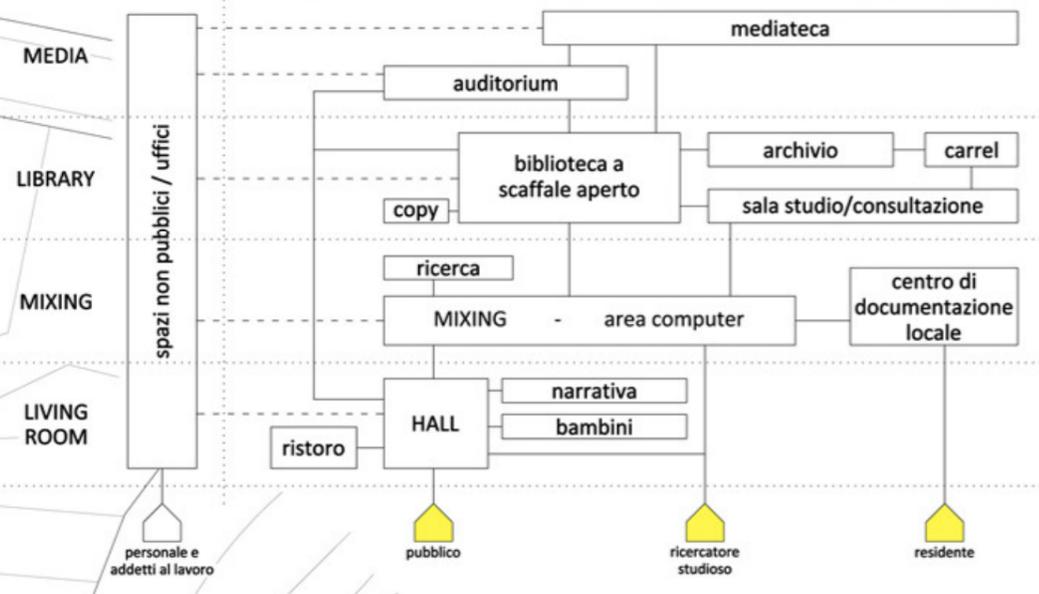
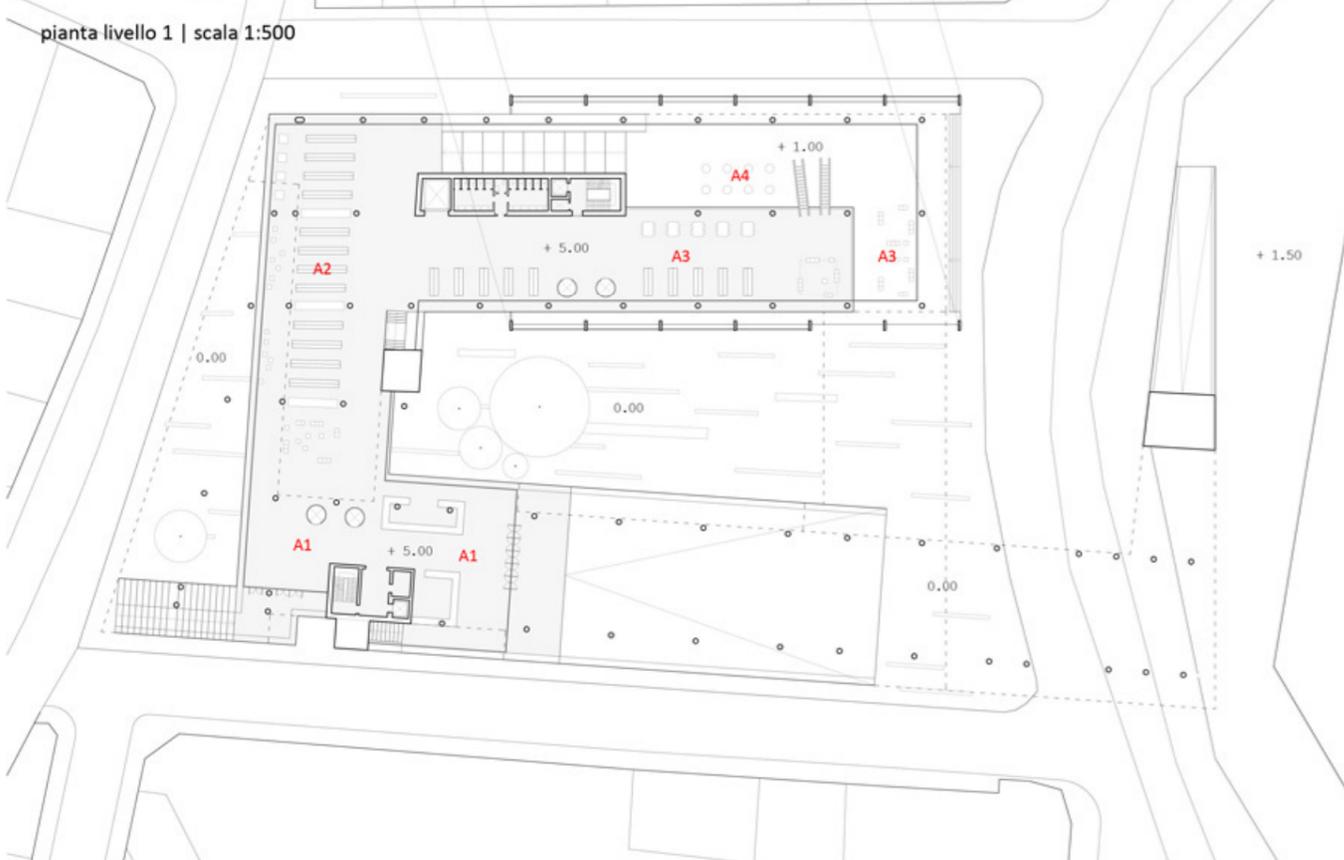


pianta livello 0 | scala 1:500

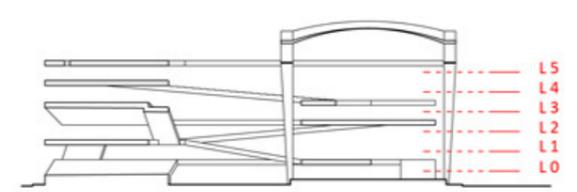
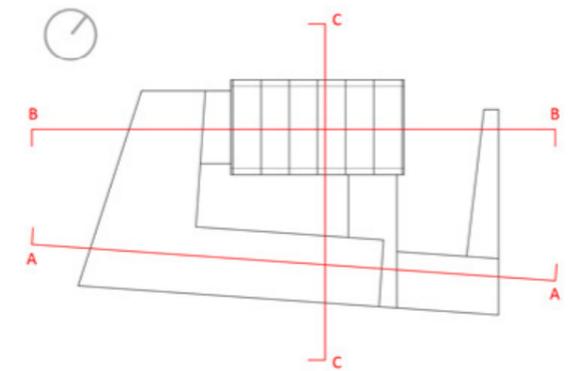


living room: 4000mq  
 mixing chamber: 1900mq  
 library: 5500mq  
 media: 3000mq  
 servizi/uffici: 1200mq  
 sup. isolato: 10100mq  
 sup. edificata: 15600mq

pianta livello 1 | scala 1:500

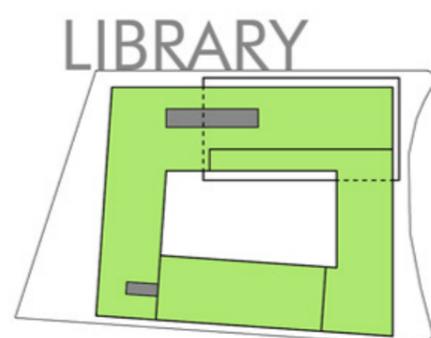
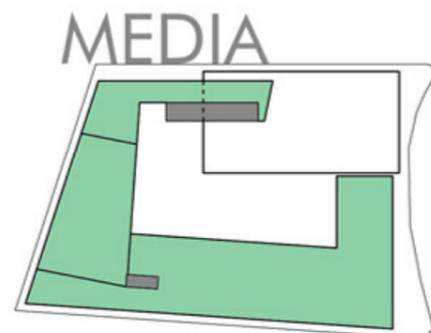
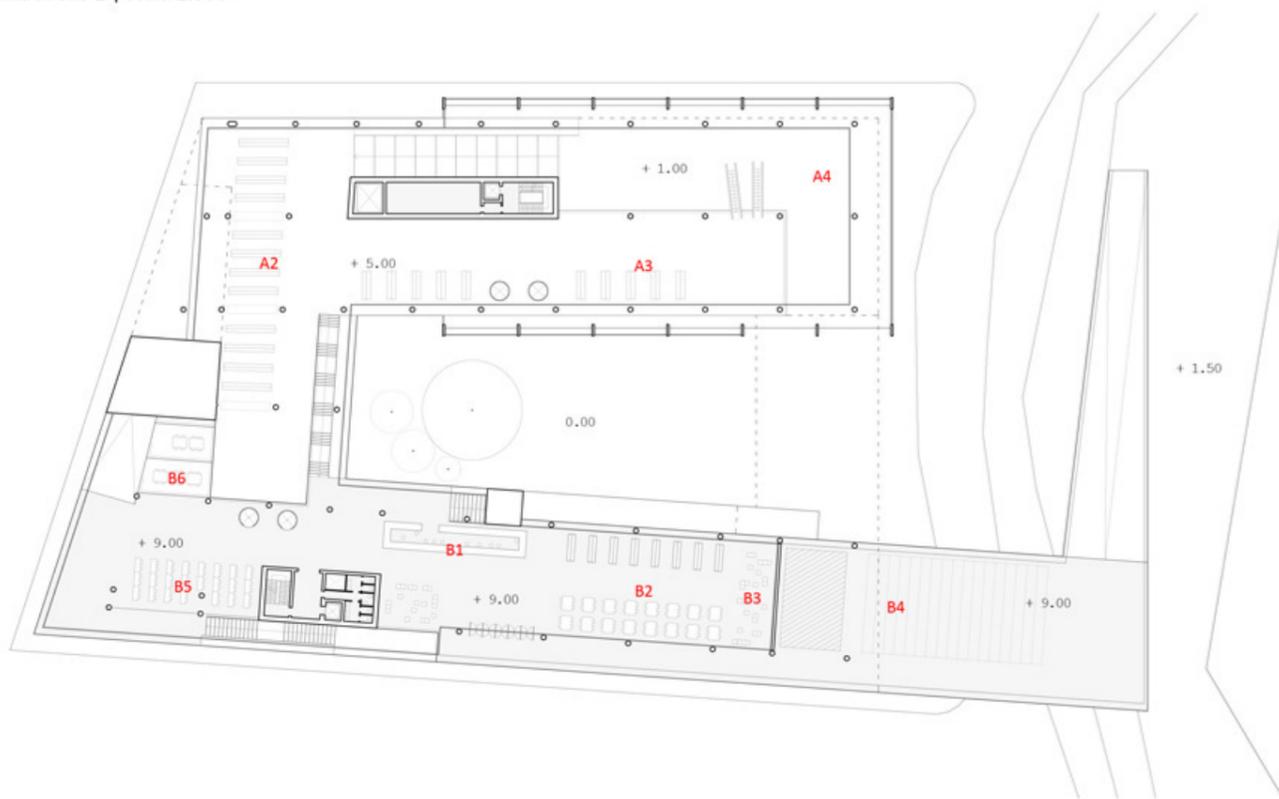


nuovo spazio pubblico inserito nel sistema esistente  
 investimento nella cultura e nella creatività  
 centro di diffusione di conoscenza e informazione  
 luogo di incontro e aggregazione sociale  
 spazio interdisciplinare  
 laboratorio di formazione

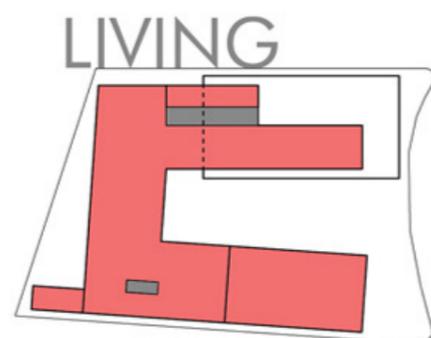
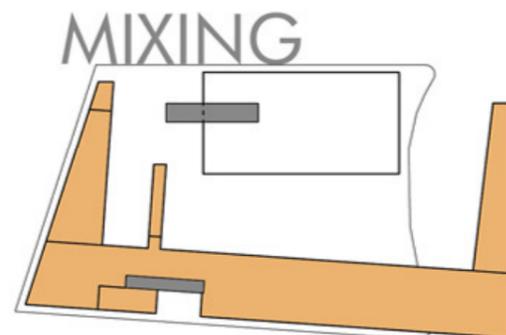
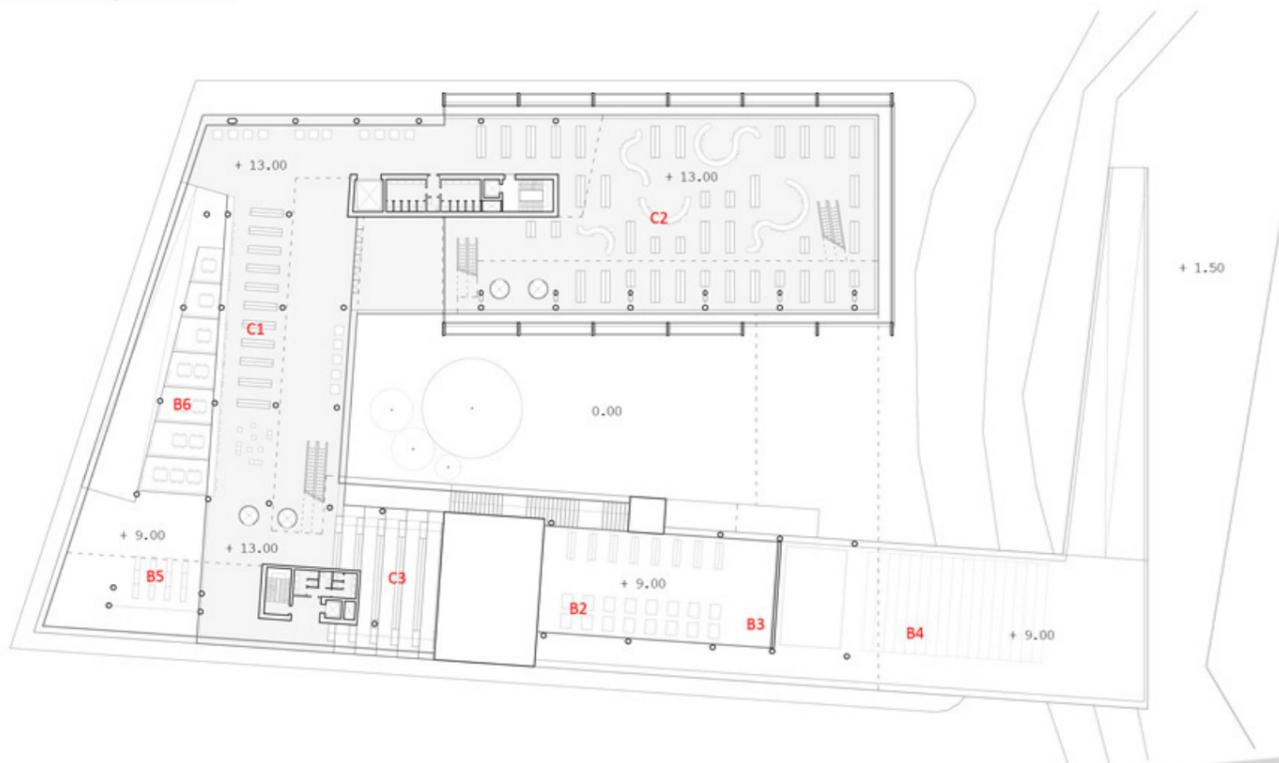




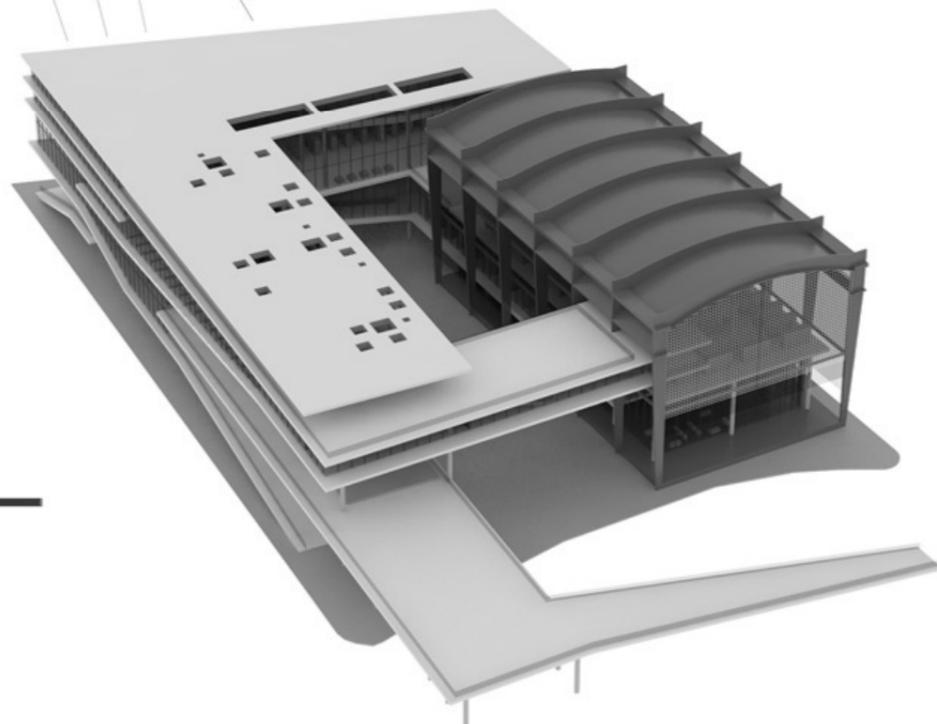
pianta livello 2 | scala 1:500



pianta livello 3 | scala 1:500

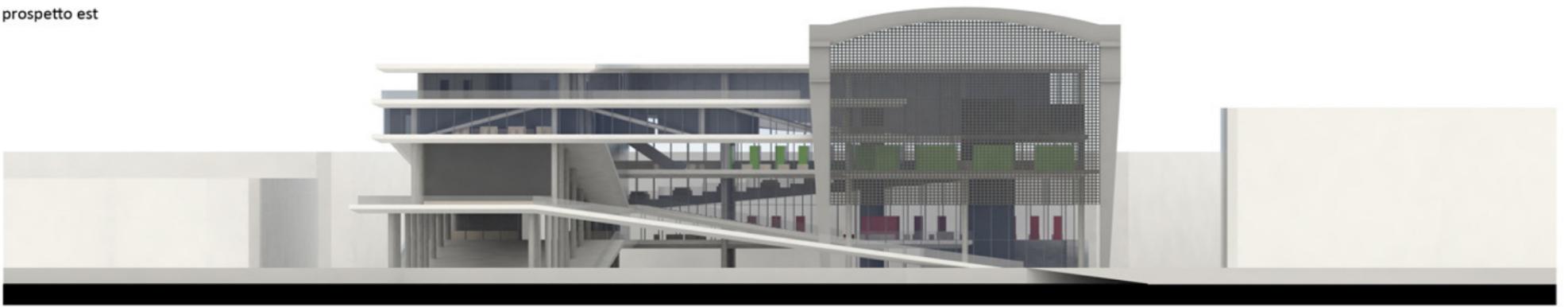


AUDITORIUM ———— MEDIATECA  
 BIBLIOTECA A SCAFFALE APERTO  
 MIXING CHAMBER  
 LIVING ROOM  
 BIBLIOTECA PUBBLICA ———— DE LA BOCA

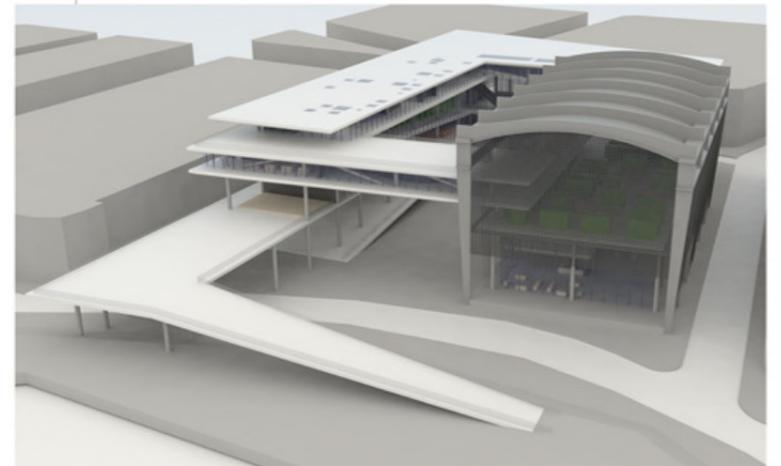
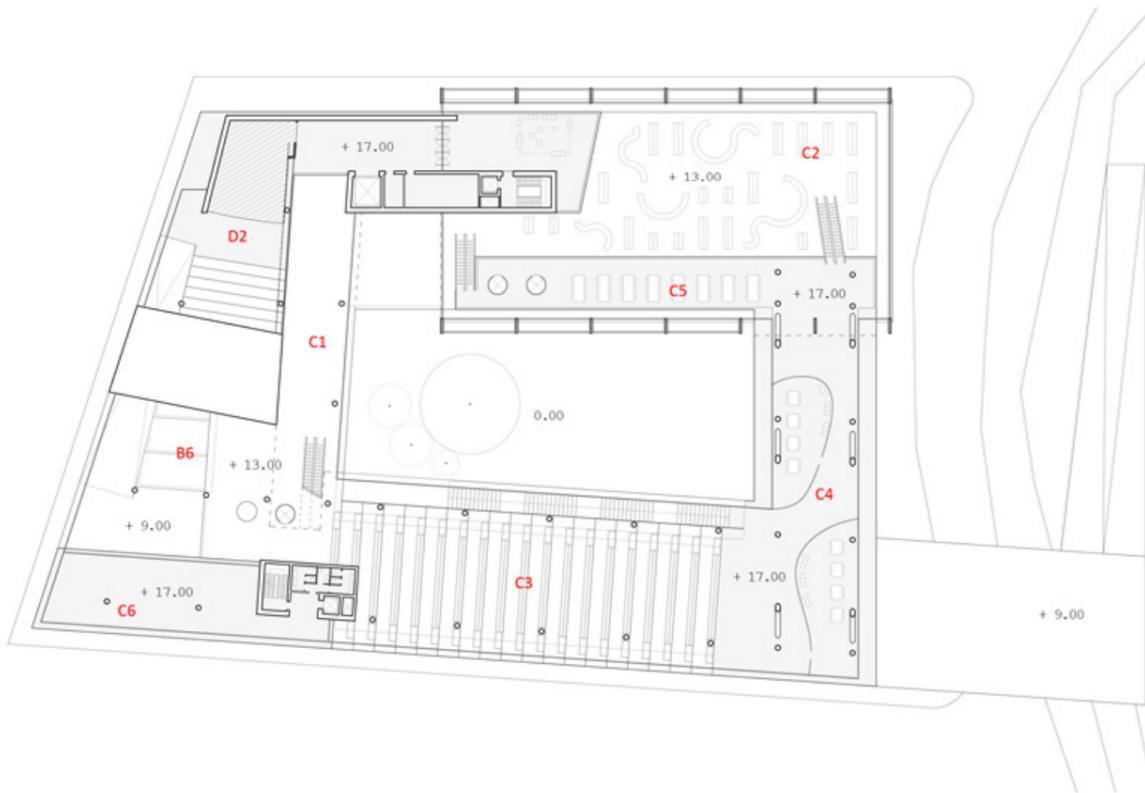


*la realtà non è altro che un fatto percettivo,  
 possono esistere contemporaneamente  
 infiniti piani di realtà*  
 Jorge Luis Borges

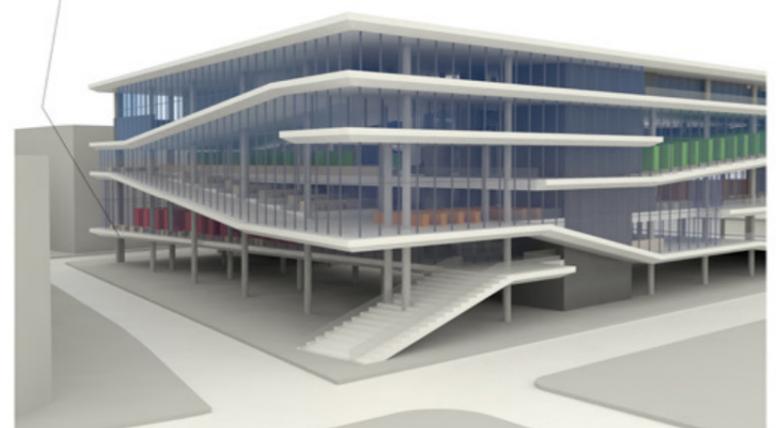
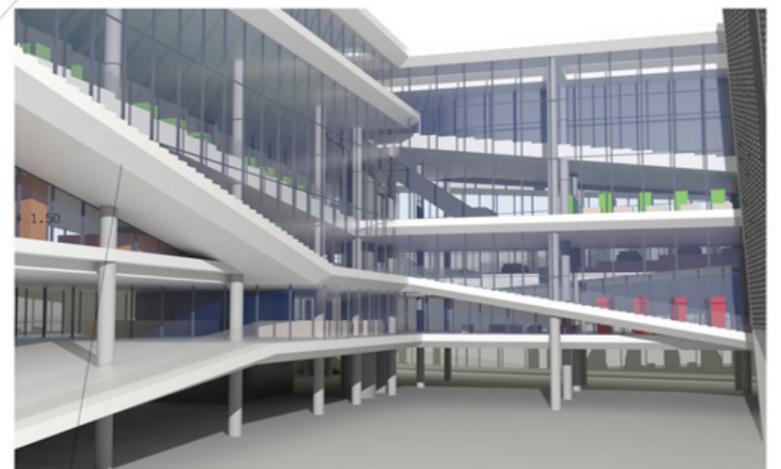
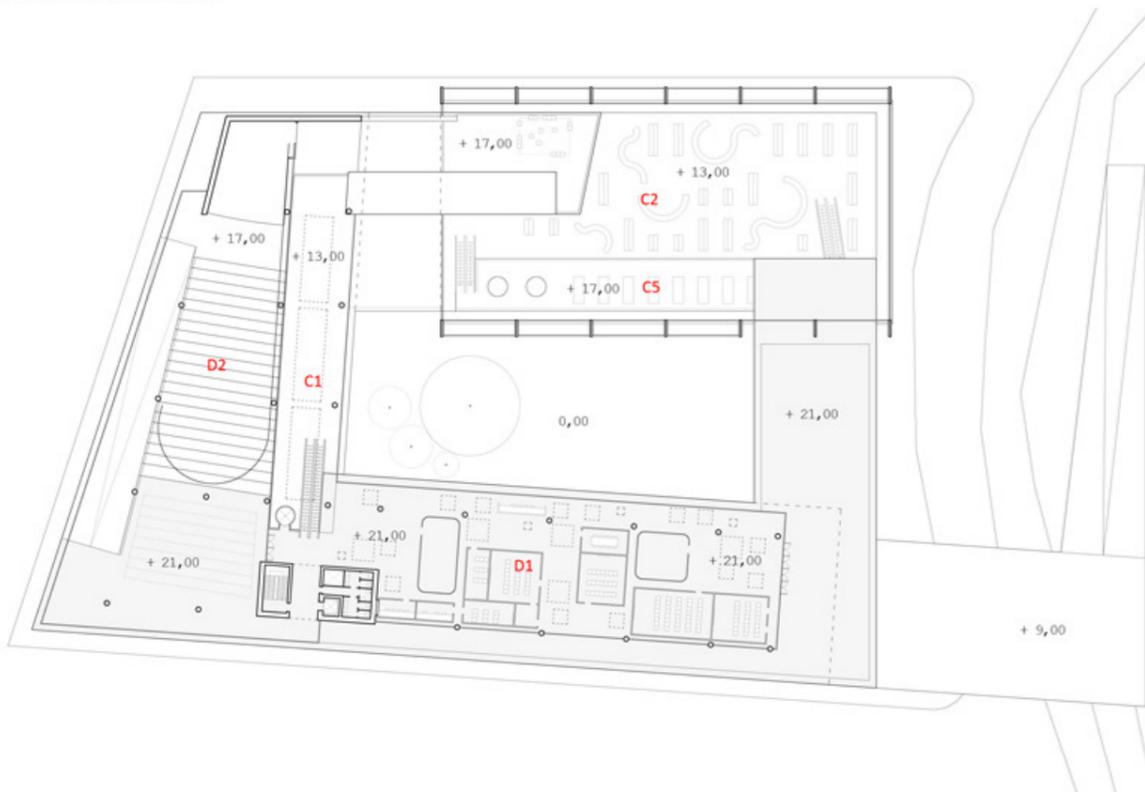
prospetto est

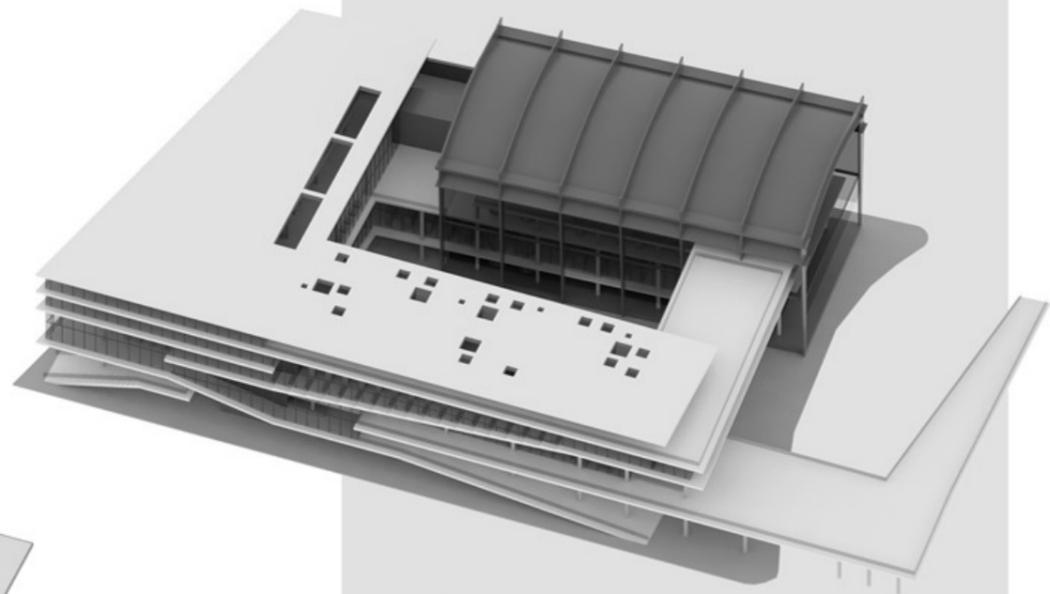


pianta livello 4 | scala 1:500



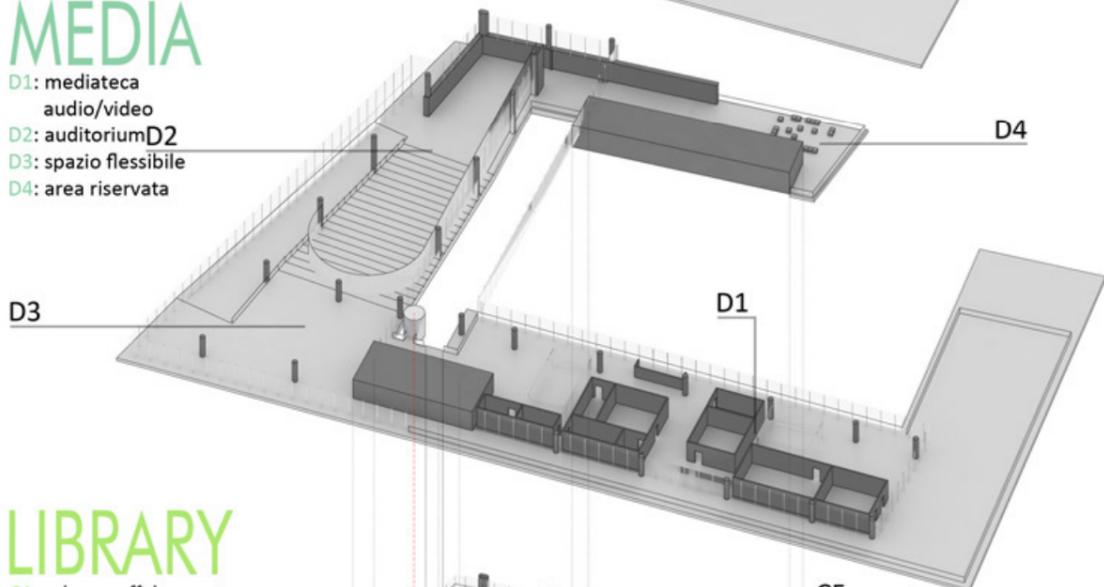
pianta livello 5 | scala 1:500





## MEDIA

- D1: mediateca audio/video
- D2: auditorium
- D3: spazio flessibile
- D4: area riservata

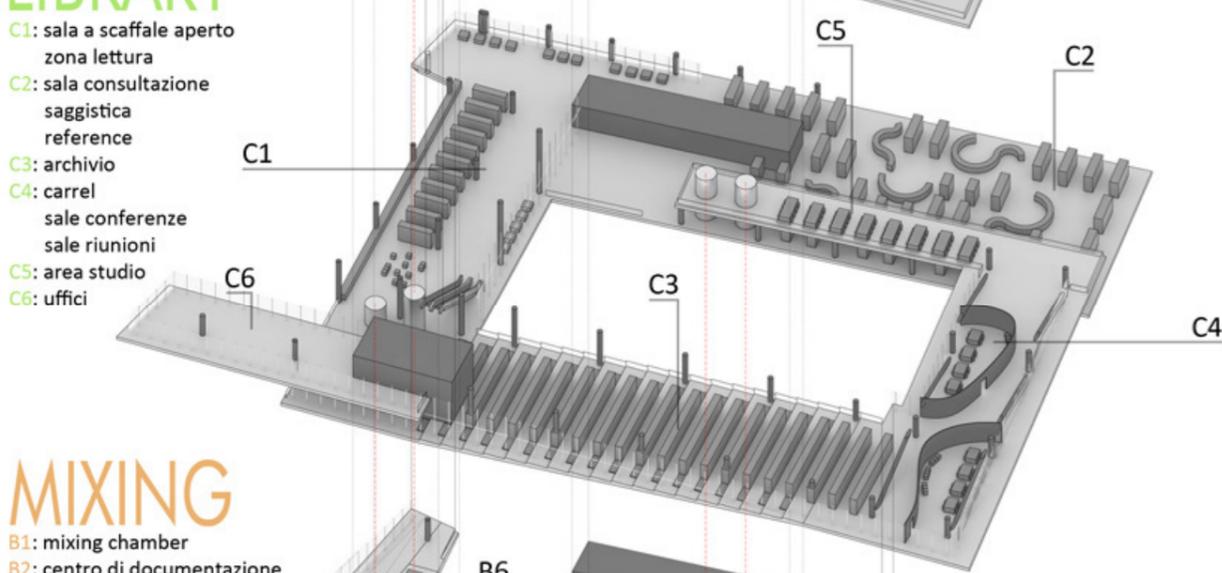


## MEDIA



## LIBRARY

- C1: sala a scaffale aperto zona lettura
- C2: sala consultazione saggistica reference
- C3: archivio
- C4: carrel sale conferenze sale riunioni
- C5: area studio
- C6: uffici

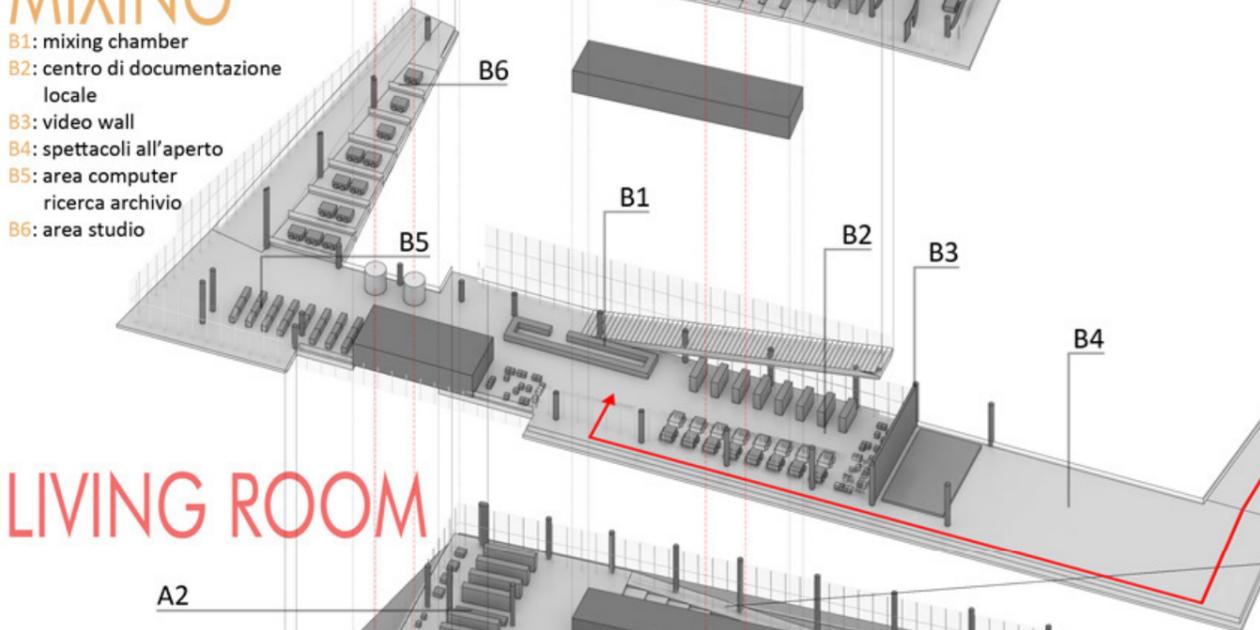


## LIBRARY



## MIXING

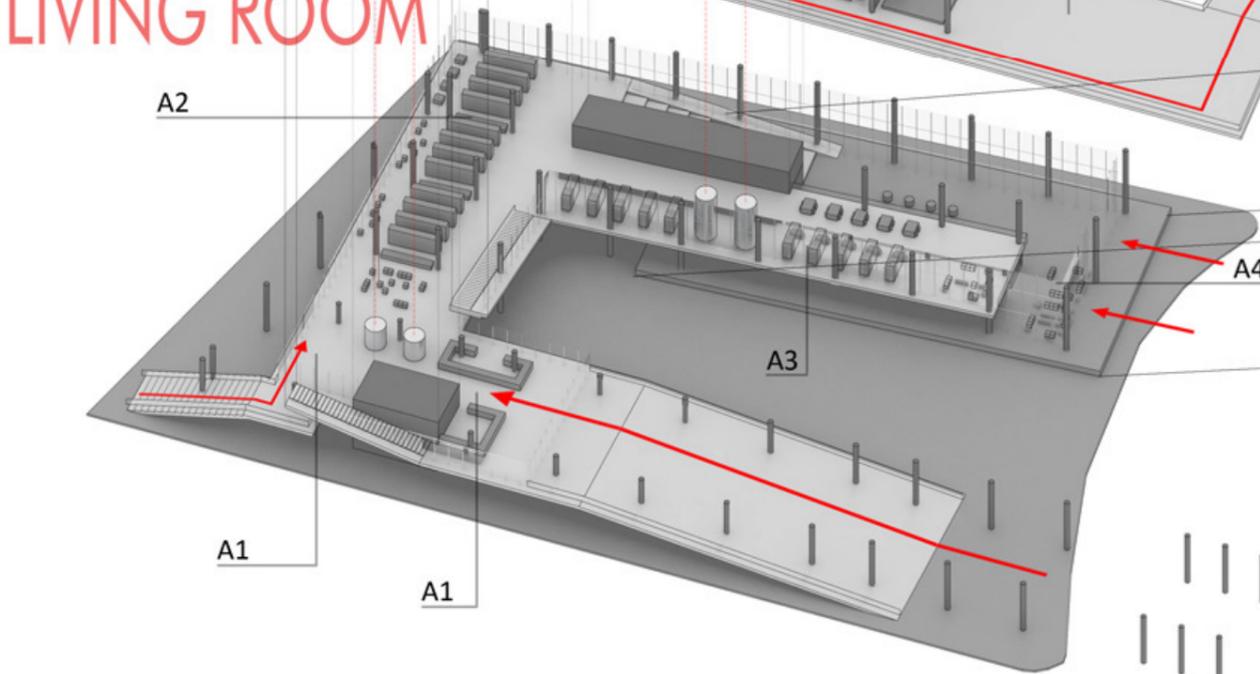
- B1: mixing chamber
- B2: centro di documentazione locale
- B3: video wall
- B4: spettacoli all'aperto
- B5: area computer ricerca archivio
- B6: area studio



## MIXING

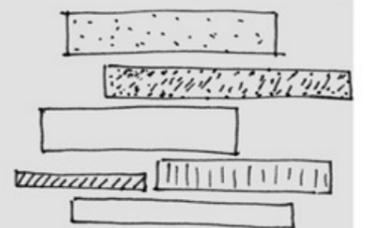


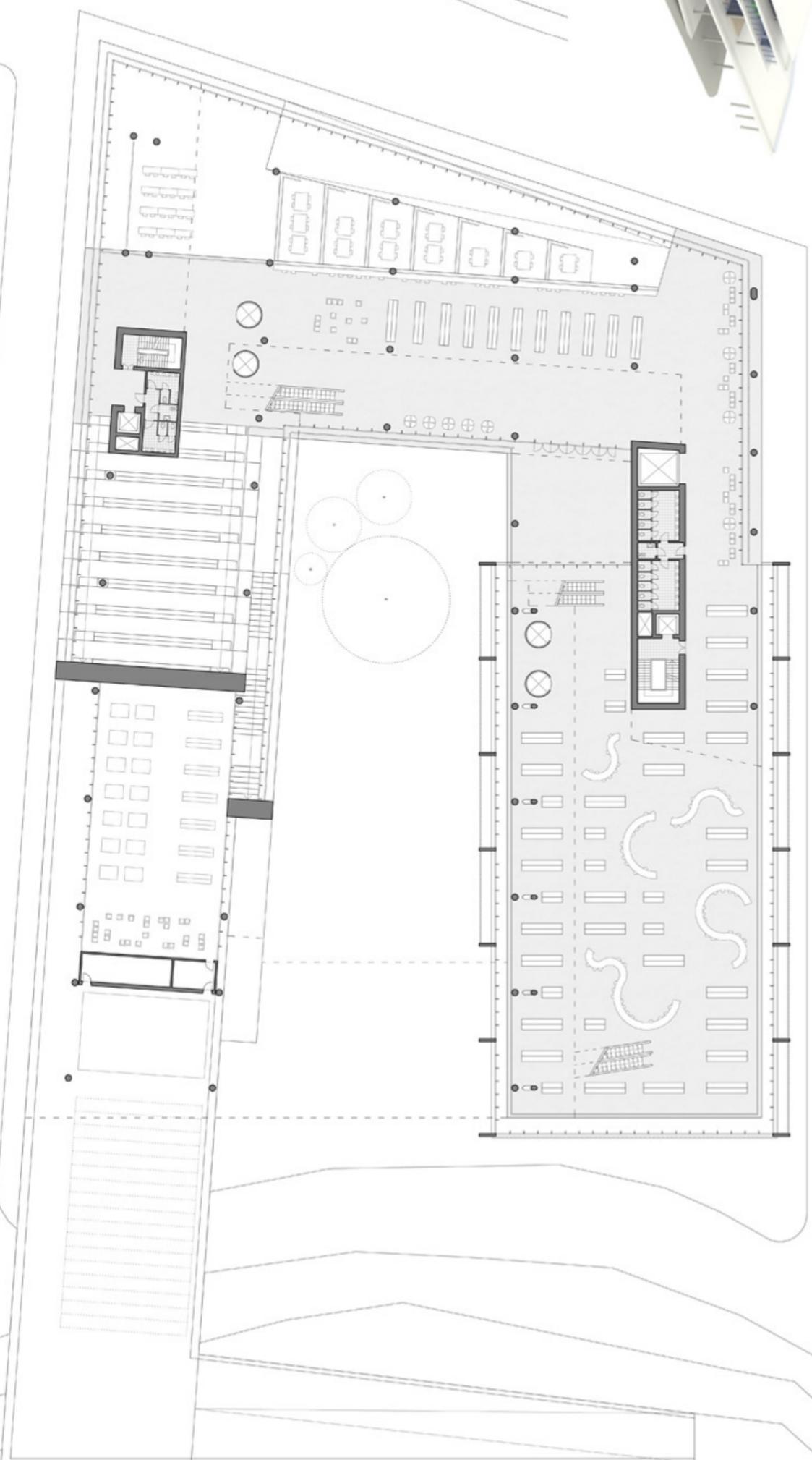
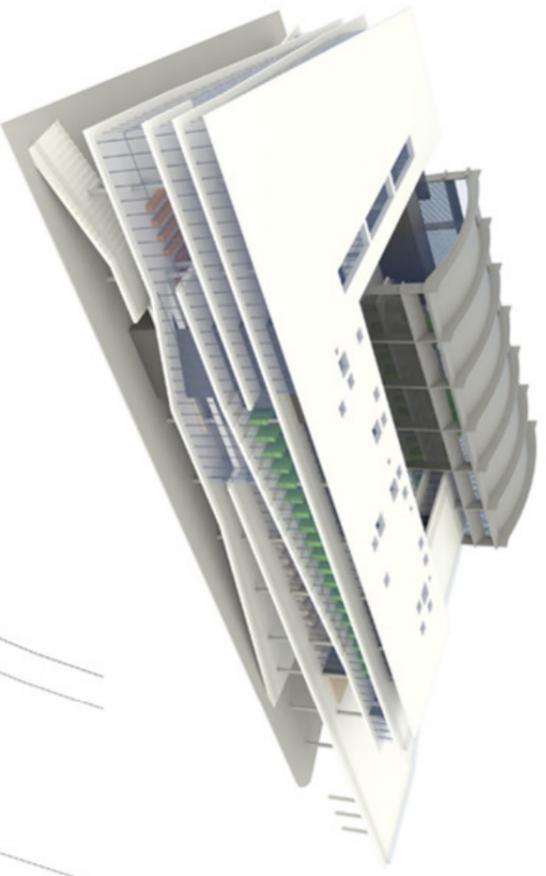
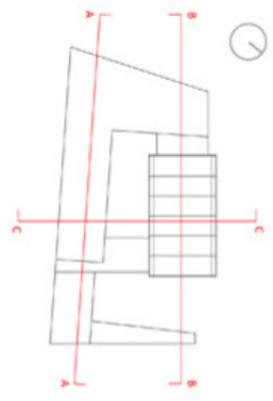
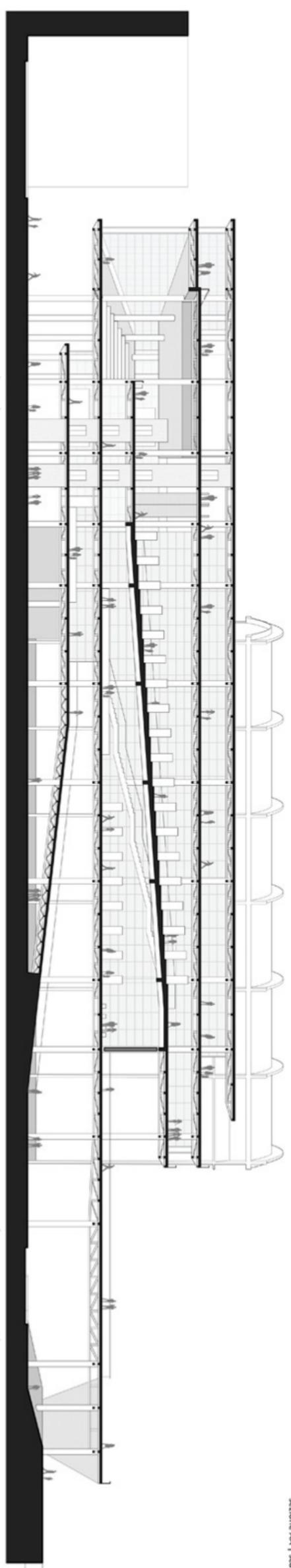
## LIVING ROOM



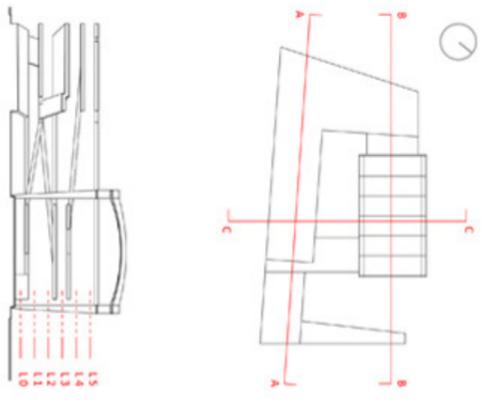
## LIVING ROOM

- A1: accoglienza
- A2: narrativa best seller attualità ragazzi fumetti
- A3: internet point sala lettura quotidiani e periodici
- A4: zona ristorante

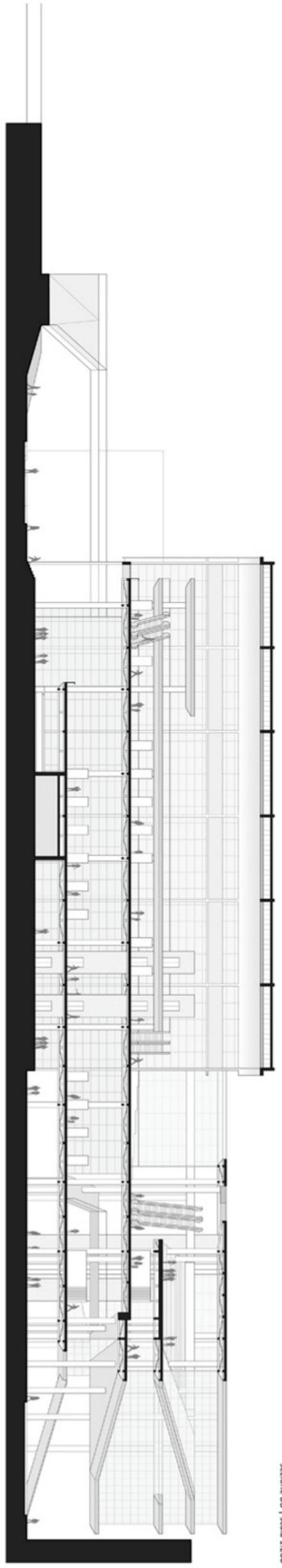




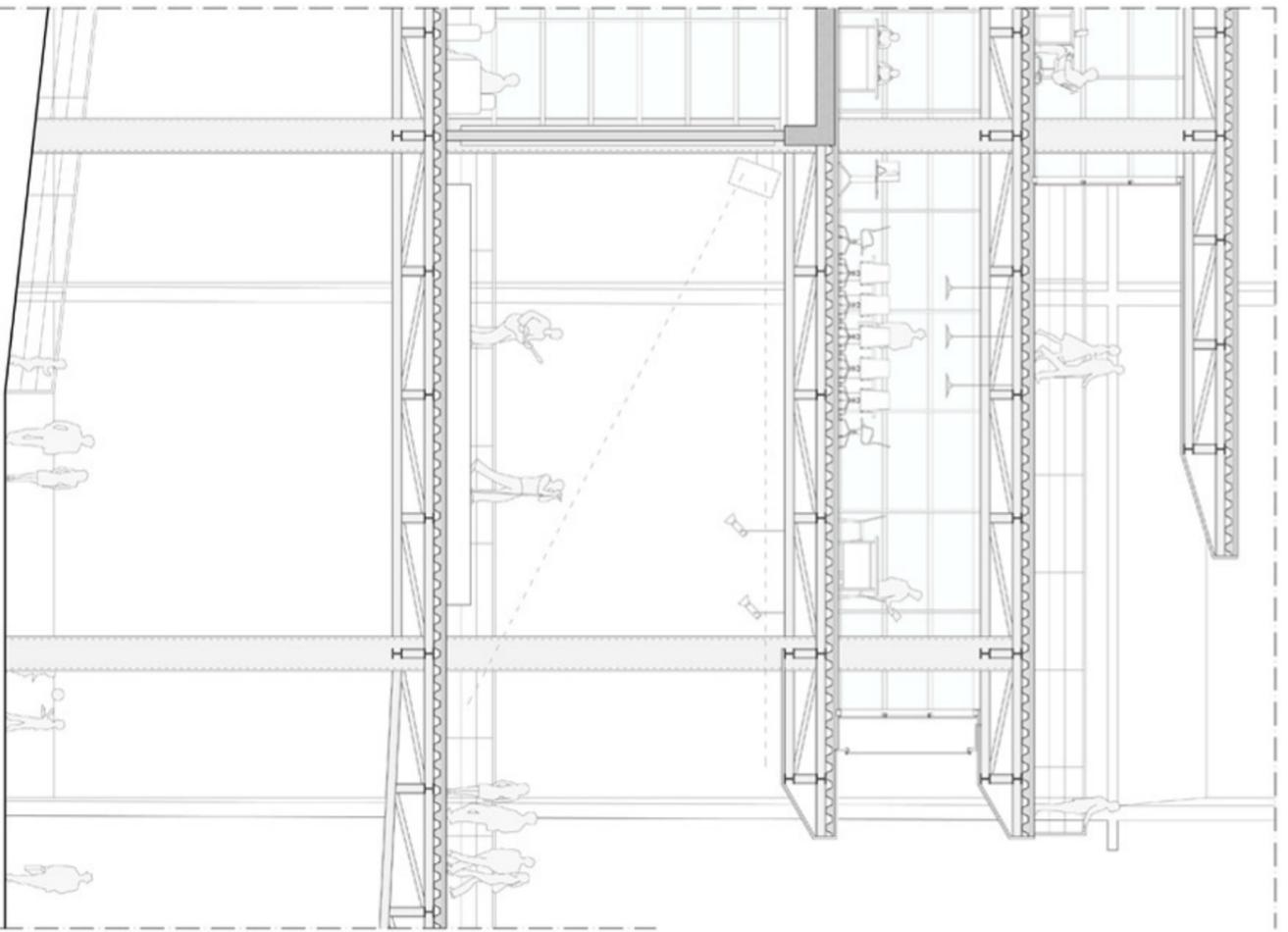
pianta livello 3 | scala 1:200



sezione AA | scala 1:50



sezione BB | scala 1:200



sezione CC | scala 1:200

